

BILANCIO 2016

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione, come disciplinato dall'Allegato A/1, punto 9.3, lett. m) al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", aggiornato al Decreto ministeriale del 7 luglio 2015.

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in misura rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e le limitazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, hanno comportato enormi difficoltà oggettive nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale.

In particolare la Legge di stabilità 2015 prevede, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

La Legge di Stabilità 2016 non ha apportato modifiche al sistema di contribuzione del comparto città metropolitane alle manovre di finanza pubblica previste dalla L. 190/2014. In aggiunta al taglio di circa 195 milioni di euro previsto per l'anno 2015, il contributo aggiuntivo alla finanza pubblica per l'anno 2016 a carico della Città metropolitana di Roma è stato quantificato in circa 53 milioni di euro. Ne consegue che il taglio complessivo a carico dell'Ente per l'anno 2016 ammonta a 239.360.217,94.

L'ammontare complessivo della manovra 2016 è parzialmente alleggerito dalla corresponsione di un contributo pari ad €. 53.254.807,18 corrisposto per il finanziamento delle funzioni inerenti all'edilizia scolastica e alla viabilità.

L'enormità della manovra a carico della Città metropolitana di Roma, che già nel corso del 2015 aveva comportato uno slittamento dei termini di approvazione del bilancio fino al 30 settembre, ha impedito di rispettare il termine di approvazione del bilancio 2016 fissato dal legislatore al 31 luglio. Come per l'anno passato anche per il 2016, per consentire l'approvazione dei bilanci delle Città metropolitane, il Governo predispose una serie di provvedimenti normativi, inseriti nel D.L. 113/2016 convertito nella Legge 160 del 7 agosto 2016, che prevedono il ricorso all'adozione di misure straordinarie finalizzate al rispetto degli equilibri finanziari di bilancio.

In particolare le misure straordinarie a cui ha dovuto fare ricorso la Città metropolitana di Roma per predisporre il bilancio in pareggio finanziario consistono: nella rinegoziazione dei mutui e prestiti (riduzione di circa 16,9 milioni di rata per l'anno in corso), nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento dell'equilibrio di bilancio, della predisposizione del solo bilancio di previsione annuale e la possibilità di non rispettare il "pareggio di Bilancio" in sede di previsione.

Anche facendo ricorso alle misure straordinarie sopra riportate al fine di raggiungere l'equilibrio finanziario è stato necessario procedere alla ulteriore contrazione delle risorse destinate all'erogazione delle funzioni fondamentali riducendo drasticamente i livelli di servizio erogati.

È necessario sottolineare che anche se l'Ente è in grado di predisporre uno schema di Bilancio 2016 in pareggio finanziario per l'annualità in corso, per i motivi sopra esposti, non è comunque in grado di assicurare il rispetto delle norme sul pareggio di bilancio e soprattutto non è in grado di predisporre una programmazione pluriennale in grado di garantire una corretta ed efficiente erogazione dei servizi di propria competenza.

In considerazione della particolare situazione precedentemente illustrata si ritiene necessario espletare una complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici finanziari richiesti, alla predisposizione dei documenti programmatici coerentemente alle disposizioni normative sopra richiamate e alle nuove funzioni di competenza della Città Metropolitana, confidando sui trasferimenti di risorse finanziarie degli enti interessati dalla procedura di riordino.

L'attività di programmazione risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

- a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.*

ENTRATE

Il sistema delle entrate delle Città metropolitane deriva, in base alle disposizioni contenute nella L. 56/2014 da quello delle province che è stato modificato dalla norma attuativa della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale, prevista negli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011. Con la costituzione, a far data dal 1 gennaio 2015, delle Città metropolitane, si è in attesa dell'effettiva entrata in vigore delle norme sul federalismo fiscale contenute nell'art. 24 del D.Lgs 68/2011.

La fiscalità della Città Metropolitana di Roma Capitale poggia principalmente su tre tributi, due dei quali (IPT e RCAUTO) sono legati al mercato dell'auto, il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Nelle annualità precedenti i tributi IPT e RCAUTO hanno risentito degli effetti della crisi economica con conseguente contrazione del gettito.

Si evidenzia che tali tipologie di entrata hanno subito un ulteriore effetto negativo conseguente al dumping fiscale operato da parte delle Province Autonome che, disapplicando la norma nazionale in materia di IPT, hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti storicamente nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Per quanto attiene alle modalità di individuazione e quantificazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri" non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta.

ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto attiene le entrate, la norma prevalente è il Decreto Legislativo del 06/05/2011 n.68, recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle Province, che ha ridisegnato le entrate tributarie di competenza provinciale e della Città Metropolitana in attuazione della legge delega n. 42/2009 sul federalismo fiscale.

L'art. 17 del D.lgs. 68/2011 individua innanzitutto i tributi connessi al trasporto su gomma che finanzieranno prioritariamente le funzioni fondamentali. Al riguardo vengono riconosciuti alle province come tributi propri due tributi derivati (ovvero istituiti e disciplinati dallo Stato):

- a) il primo tributo è costituito, a partire dal 2012, **dall'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RCA) come tributo proprio derivato**: si tratta di un'imposta erariale il cui gettito era già stato devoluto a favore delle province con l'articolo 60, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- b) il secondo tributo è costituito **dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT)** già di competenza delle province ai sensi dell'art. 56 del medesimo d.lgs. n. 446/1997.

Infine, l'art. 20 sempre del D.lgs. n. 68/2011 prevede che spettino alle province gli altri tributi ad esse riconosciuti nei termini previsti dalla legislazione vigente che costituiscono tributi propri derivati.

Conseguentemente, è fatta salva l'applicazione del "**Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**" (TEFA) previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 che si configura quale sovrimposta sulla tassa/tariffa rifiuti riscossa dai Comuni.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE, ESCLUSI I CICLOMOTORI

Tale fonte impositiva ha sempre rappresentato uno strategico flusso di entrata per l'Amministrazione seppur strettamente collegato all'andamento del mercato automobilistico. Direttamente o indirettamente tale flusso è stato fortemente influenzato da fattori inerenti la crisi mondiale del segmento e dalla competizione tra compagnie assicurative a cui è seguito un ridimensionamento dei premi medi assicurativi ed un incremento del fenomeno elusivo.

Dal canto proprio l'Amministrazione vede limitato il proprio raggio di azione per quanto concerne la gestione dei flussi finanziari non disponendo direttamente dei dati concernenti la base imponibile del tributo in quanto gestiti direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Ad oggi, nonostante l'attivazione e la partecipazione nel 2012 ad un tavolo tecnico tra Agenzie Entrate ed autonomie locali, sono risultati vani i vari tentativi intrapresi al fine di raggiungere la condivisione e l'interscambio tra banche dati detenute da enti pubblici (Dipartimento Trasporti Terrestri e Agenzia delle Entrate) necessari per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 17 co. 4 D.lgs. 68/2011.

Nell'evidenziare il gettito di tale tributo si riscontra come lo stesso si sia notevolmente ridotto nell'arco dell'ultimo triennio come di seguito riportato:

2013	2014	2015	2016 – primi 8 mesi	Scost. 2014/2013	Scost. 2015/2014	Scost. 2016/2015 primi 8 mesi
224.150.835,10	213.711.125,91	195.273.797,12	122.083.250,30	-5%	-8,2%	-6%

I principali motivi di tale contrazione sono da individuare:

- a) Costante diminuzione premio medio RCAUTO: secondo studi effettuati dagli operatori del settore assicurativo, i premi sono diminuiti strutturalmente sin dal 2013 di quasi il 20% (Fonte Ania).
- b) Aumento della quota di mercato delle Assicurazioni on line rispetto a quelle convenzionali con conseguente diminuzione dei premi medi pagati.
- c) Fenomeni di frodi ed evasione copertura assicurativa: Nel 2014, 3,9 milioni di veicoli, pari all'8,7% del totale dei veicoli circolanti, non possiede una copertura assicurativa. Il fenomeno della mancata assicurazione è in aumento, rispetto al 2013, dell'11,4% (Fonte ANIA). Al fine di contrastare i fenomeni di evasione ed elusione fiscale è stato concluso un accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Automobile Club D'Italia al fine di porre in essere un progetto - in corso di affinamento e di approfondimento presso il Garante della Privacy - volto a monitorare e segnalare ai soggetti titolari di veicoli l'assenza di copertura assicurativa obbligatoria RCAUTO contro la responsabilità civile tramite l'invio di una "nota di cortesia" a mezzo posta sulla base dei dati elaborati, incrociati e opportunamente verificati estratti dalle banche dati ACI/PRA e Motorizzazione Civile. Detta comunicazione si pone in una logica di persuasione e di informazione ai titolari di veicoli delle possibili gravi conseguenze sanzionatorie derivanti dalla mancata copertura assicurativa. L'obiettivo fondamentale di detta nota è da rinvenire nell'indurre gli utenti della strada ad evitare comportamenti non rispettosi della normativa vigente che oltre a determinare un mancato gettito tributario provocano particolare allarme sociale e notevoli costi da parte della collettività.

Va inoltre segnalato che il tributo RCAUTO viene utilizzato dall'Agenzia delle Entrate, collettore dell'imposta, come canale per il recupero delle somme dovute dall'Amministrazione annualmente ai fini del concorso alle manovre di finanza pubblica, così come previsto in sede di Legge di stabilità.

Ne deriva che il gettito di cassa risulta notevolmente inferiore a quello effettivamente spettante proprio per effetto di tale meccanismo; solo nel 2016, a fronte di un credito pari ad oggi a € 155

milioni, la Città metropolitana ha incassato presso la propria tesoreria solo € 18 milioni con evidenti criticità in termini di disponibilità liquide.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT)

L'IPT rappresenta la seconda fonte di entrata dell'Amministrazione ed è influenzata dai movimenti del mercato automobilistico; ad oggi si presenta con alcune lacune normative che hanno favorito la "migrazione" delle società operanti nel settore dell'autonoleggio verso le Province Autonome le quali operano in regimi fiscali di assoluto vantaggio. La Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale dal 2011 in poi ha infatti subito un rilevante effetto negativo a seguito del dumping fiscale/concorrenza fiscale sleale operato da parte delle Province Autonome che, disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della Città metropolitana. Tale fenomeno ha fatto venir meno la correlazione tra le risorse acquisite attraverso il prelievo fiscale ed il territorio oggetto delle politiche di intervento poste in essere dall'Amministrazione, principio cardine del federalismo fiscale.

Della suddetta anomalia hanno beneficiato, in particolar modo, le Province autonome di Trento e Bolzano che hanno registrato dei macroscopici incrementi delle formalità (trascrizioni oggetto di imposizione) e degli incassi per IPT e di conseguenza di RCAUTO rispetto ai volumi medi degli anni precedenti.

A tal proposito, per il settore noleggio, si evidenzia quanto segue:

PROVINCIE	FORMALITA' ANNO 2011	FORMALITA' ANNO 2012	FORMALITA' ANNO 2013	FORMALITA' ANNO 2014	FORMALITA' ANNO 2015	VARIAZIONE % 2015/2011
BOLZANO	470	78.180	90.892	110.702	133.848	28.378%
TRENTO	7.310	73.013	41.270	48.629	69.134	845,74%
ROMA	152.078	30.665	18.533	10.871	13.034	-91,43%

In ordine al dato complessivo delle immatricolazioni di autovetture dal 2011 al 2015 abbiamo il seguente anomalo andamento (Fonte l'AUTO 2015- SINTESI STATISTICA UNRAE)

PROVINCE	FORMALITA' ANNO 2011	FORMALITA' ANNO 2012	FORMALITA' ANNO 2013	FORMALITA' ANNO 2014	FORMALITA' ANNO 2015	VARIAZIONE % 2015/2011
BOLZANO	10.887	87.151	99.119	118.946	142.530	+1.209%
TRENTO	21.907	84.567	52.410	60.967	81.311	+271%
AOSTA	14.310	31.010	36.680	8.239	36.281	+153,54%
ROMA	258.623	113.471	94.574	86.288	100.245	-61,24%

Il trend sopra descritto continua anche nel 2016, dal momento che le formalità del settore noleggio registrate a Trento e Bolzano superano, nei primi 9 mesi, quelle dell'intero anno 2015 mentre il dato di Roma, seppure in lieve crescita rispetto all'anno scorso, resta notevolmente al di sotto di quello registrato negli altri territori.

L'effetto prodotto dalla "formale migrazione" delle società di noleggio, che hanno spostato la propria sede legale da Roma a Trento e Bolzano, ha determinato annualmente a regime una perdita di gettito complessivo IPT e RCAUTO che si può stimare in una media annua di 56 milioni tra il 2012 e 2015.

Emerge quindi che il trasferimento delle sedi legali delle società di noleggio nei territori a maggiore autonomia ha determinato la violazione del principio tributario fondato sulla territorialità del gettito oltre a comportare una concorrenza sleale nei confronti di quelle società che continuano a mantenere la propria sede legale nelle regioni a statuto ordinario, sostenendo degli oneri maggiori nel momento del rinnovo del parco veicolare.

Si rileva che al fine di limitare il fenomeno sopra descritto, con Deliberazione 347 del 17/12/2014, la Provincia di Roma stabiliva una riduzione dell'aliquota dell'imposta RCAUTO nella misura di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base del 12,50% per il comparto noleggio e leasing, nonché l'estensione dell'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing oltre che per quelle del settore noleggio.

L'obiettivo di tali provvedimenti era incentivare "il ritorno" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma relativamente alle società di noleggio nel frattempo migrate, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti.

Ad oggi a seguito di costante monitoraggio delle maggiori società di noleggio non si sono rilevati gli auspicati "ritorni" delle sedi legali delle società di noleggio nel territorio della Città metropolitana che in precedenza erano migrate nei territori delle Province Autonome.

Il problema descritto è stato evidenziato sin dal 2012 nelle sedi istituzionali richiedendo, senza esito, appositi e mirati interventi normativi; inoltre con nota del 2016 diretta alla Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate è stato chiesto di valutare se il comportamento posto in essere dalle società di autonoleggio possa configurarsi come condotta di abuso di diritto della disciplina normativa riguardante l'imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) ed ai più generali principi del nostro ordinamento e conseguentemente di prendere gli opportuni provvedimenti.

In linea generale, al netto del problema relativo al settore noleggio, si può registrare oggi una significativa ripresa del tributo dovuta alle dinamiche positive del mercato di riferimento e di seguito rappresentata.

2012	2013	2014	2015	Settembre 2016
112.759.128,59	124.121.709,23	120.029.822,85	132.051.309,07	111.684.006,84

TEFA: tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il TEFA è un tributo istituito dal Legislatore (art. 19 del D.Lgs. n. 504/92) a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e

la tutela, difesa a valorizzazione del suolo e si configura come un'addizionale variabile tra l'1 ed il 5%; nel caso della Città Metropolitana, il tributo è attualmente applicato nella misura massima. Il tributo viene incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; tale circostanza determina incertezza sui tempi e modalità riversamento da parte degli stessi comuni in favore della Città metropolitana.

Al fine di prevenire e contrastare tale criticità, l'Amministrazione procede da tempo ad un monitoraggio continuo dei riversamenti posti in essere da comuni, verificando inoltre i dati (accertamento/riscossione) presenti nei rendiconti a consuntivo estratti dal sito del Ministero Interno-Finanza Locale. Periodicamente sono state inviate lettere di sollecito ai comuni inadempienti ed è stato predisposto un protocollo d'intesa che disciplina tempi e modalità di riversamento del tributo che i Comuni possono sottoscrivere su base volontaria.

A seguito di tale sistematica ed intensa attività dal 2010 ad oggi si è realizzato un corposo incremento dei volumi di base imponibile e del relativo **accertamento** di entrata che di seguito si riassume:

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Variazione% 2010/2015
24.130.000,00	25.373.000,00	36.709.327,90	35.805.081,10	46.441.775,91	48.729.202,05	101,94%

Come si evidenzia dalla tabella sopra riportata dal 2010 al 2015 la capacità di accertamento contabile dell'entrata tributaria TEFA ha avuto un incremento pari al 100%.

Anche la capacità di **riscossione** del tributo è fortemente aumentata come dimostrano i dati degli importi ricossi dal 2013 al 2015 di seguito riportati:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Variazione % 2013/2015
16.904.746,49	23.764.342,79	44.655.030,33	+164,16%

È da segnalare che particolari situazioni di difficoltà finanziaria di alcuni enti/società di riscossione debtrici di rilevanti importi relativi ad annualità pregresse hanno reso opportuno la sottoscrizione di accordi, disciplinati da specifico Regolamento. Detti documenti prevedono l'attivazione di relativi piani di dilazione dei riversamenti dovuti, previa sottoscrizione di un atto di riconoscimento del debito da parte dell'ente debitore ai sensi dell'art. 1988 del c.c., con l'utilizzo di tali strumenti è stato possibile recuperare ingenti importi con applicazione dei relativi interessi legali.

Titolo I entrate correnti

		Previsioni Assestamento 2015	Rendiconto 2015	Previsione 2016
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi	401.980.058,05	384.201.844,86	394.854.181,00

	assimilati			
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	217.000.000,00	200.000.000,00	195.000.000,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	131.000.000,00	132.051.309,06	148.984.181,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	49.729.202,05	49.729.202,05	50.000.000,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	4.250.856,00	2.421.333,75	870.000,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	401.980.058,05	384.201.844,86	394.854.181,00

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Il nuovo sistema di finanziamento per le Città metropolitane, delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, risente fortemente della mancata piena attuazione dell'art. 24 del citato decreto – volto ad attribuire piena autonomia fiscale agli enti di area vasta – e della progressiva riduzione dei trasferimenti statali operata per effetto delle manovre di finanza pubblica, nonché degli effetti derivanti dai diversi provvedimenti aventi ad oggetto le ingenti risorse richieste annualmente quali contributo alle manovre di finanza pubblica.

Nell'esercizio 2016 riveste particolare rilievo lo stanziamento previsto dal comma 754 della Legge di stabilità che assegna un contributo in favore delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica; tale contributo, ripartito con il DL 24 giugno 2016 n. 133 tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili per le suddette voci di spesa, ammonta per la Città metropolitana di Roma Capitale ad € 53.254.807,18.

Si segnalano infine, tra le entrate di rilievo, quella volta a finanziare l'assistenza per gli alunni disabili nelle scuole che ammonta a € 4.000.000 e quella attribuita dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale - quale misura compensativa derivante dall'applicazione di specifiche norme relative alle trascrizioni nel settore noleggino (L. 147/2013), che ammonta nel 2016 a € 3.884.281,41; tale importo diverrà, a partire dal 2017, € 1.043.310,00.

Per quanto attiene ai trasferimenti regionali, va premesso che l'Amministrazione ha gestito nel tempo ingenti risorse derivanti da tali finanziamenti per funzioni delegate o trasferite di parte corrente nonché per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture (in particolare strade e scuole).

L'art. 7 della Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, disponendo la riallocazione delle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province, ha determinato le

modalità di assegnazione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie connesse. Successivamente, con la deliberazione n. 56 del 23 febbraio 2016, la Regione Lazio ha dato attuazione alle disposizioni di cui al citato art.7, prevedendo l'acquisizione definitiva di funzioni o il riconferimento delle stesse.

Il riordino operato con le suddette leggi regionali si riflette sulle previsioni di bilancio concernenti le risorse destinate alla copertura della spesa delle funzioni riconferite, tra i quali spiccano gli stanziamenti pari a € 30 mln per il mercato del lavoro (quale risultante degli anni 2015 e 2016) e quelli per la formazione professionale.

Titolo II Trasferimenti correnti

		Previsioni Assestamento 2015	Rendiconto 2015	Previsione 2016
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	149.410.169,12	90.676.934,22	164.977.665,26
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.433.628,12	11.215.488,21	61.031.114,79
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	137.537.769,54	79.030.174,55	103.472.671,01
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	438.771,46	431.271,46	473.879,46
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.770.857,59	1.229.414,70	3.411.237,44
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.770.857,59	1.229.414,70	3.411.237,44
2000000	Totale Titolo 2	151.181.026,71	91.906.348,92	168.388.902,70

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate allocate al Titolo III rivestono particolare rilievo quelle derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente; in tale ambito va segnalata l'attività straordinaria relativa ad accessi carrabili e cartelli pubblicitari che, a seguito di un'accurata attività di verifica e sistematica ricostruzione dei canoni nonché di censimento delle posizioni e di puntuale verifica e riconciliazione delle base dati esistenti con i pagamenti effettuati negli anni pregressi, ha portato all'accertamento straordinario in bilancio di € 3.177.245,03 per gli accessi e di € 2.156.058,91 per gli impianti pubblicitari. Altra entrata da evidenziare è quella riveniente dal Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio che ha erogato all'Amministrazione la somma di € 1.350.956,22.

Titolo III Entrate Extratributarie

		Previsioni Assestamento 2015	Rendiconto 2015	Previsione 2016
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.403.069,76	8.134.325,98	13.875.246,97
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.299.156,00	1.388.703,45	1.342.856,00

3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.103.913,76	6.745.622,53	12.532.390,97
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.975.746,64	3.202.780,97	2.117.025,11
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.130.816,40	994.289,80	1.090.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	844.930,24	2.208.491,17	1.27.025,11
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	111.694,95	237.097,51	111.694,95
3030300	Altri interessi attivi	111.694,95	237.097,51	111.694,95
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	291.439,00	291.439,00	336.960,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	291.439,00	291.439,00	336.960,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.803.340,78	2.665.174,50	5.426.235,59
3050200	Rimborsi in entrata	467.525,87	1.103.803,54	568.213,21
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	1.335.814,91	1.561.370,96	5.058.022,38
3000000	TOTALE TITOLO 3	14.585.291,13	14.530.817,96	22.067.162,62

SPESE

Analogamente alle entrate, anche per le spese viene evidenziato nella tabella che segue l'andamento tra l'importo stanziato nell'esercizio 2016 e gli importi risultanti dall'esercizio 2015:

Macroaggregato (Dlgs 118/2011)	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015 al netto del FPV	Previsione 2016	Previsione 2016 al netto del FPV	Variazione % 2016/2015	Variazione % 2016/2015 al netto del FPV
01 - Redditi da lavoro dipendente	112.371.320,63	112.371.320,63	97.137.173,00	95.804.414,70	-13,56%	-14,74%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	9.023.421,06	9.023.421,06	8.598.253,50	8.598.253,50	-4,71%	-4,71%
03 - Acquisto di beni e servizi	183.101.894,52	154.062.379,38	187.059.815,81	168.777.772,92	2,16%	9,55%
04 - Trasferimenti correnti	211.407.876,33	209.736.837,43	267.355.337,32	262.446.204,50	26,46%	25,13%
07 - Interessi passivi	11.450.854,04	11.450.854,04	26.461.625,54	26.461.625,54	131,09%	131,09%
09 - Rimborsi e poste correttive entrata	4.122,95	4.122,95	200.000,00	200.000,00	4750,90%	4750,90%
10 - Altre spese correnti	818.337,82	818.337,82	14.986.499,02	14.982.349,02	1731,33%	1730,83%
TOTALE	528.177.827,35	497.467.273,31	601.798.704,19	577.270.620,18	13,94%	16,04%

L'incremento delle spese correnti nell'esercizio 2016 è determinato principalmente dalla necessità di finanziare il maggior importo connesso ai tagli per la contribuzione alla manovra di finanza pubblica relativamente all'importo che deve essere versato nel Bilancio dello Stato.

In considerazione del Fondo Pluriennale Vincolato applicato al Bilancio di Previsione 2016 si riporta nella Tabella che segue l'entità delle spese del Titolo I della Spesa codificate secondo il D. Lgs n. 118/2011 con separata indicazione delle spese al netto della quota di Fondo Pluriennale Vincolato imputata al macroaggregato di riferimento:

Macroaggregato (Dlgs 118/2011)	Previsione 2016	Previsione 2016 al netto del FPV
01 - Redditi da lavoro dipendente	97.137.173,00	95.804.414,70
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	8.598.253,50	8.598.253,50
03 - Acquisto di beni e servizi	187.059.815,81	168.777.772,92
04 - Trasferimenti correnti	267.355.337,32	262.446.204,50
07 - Interessi passivi	26.461.625,54	26.461.625,54
09 - Rimborsi e poste correttive entrata	200.000,00	200.000,00
10 - Altre spese correnti	14.986.499,02	14.982.349,02
TOTALE	601.798.704,19	577.270.620,18

Si riporta di seguito l'entità della spesa del titolo I, spesa corrente, secondo la codifica del DPR 194/96 che relativamente all'anno 2016 ha funzioni solo conoscitive:

Intervento (Dlgs 267/2000)	Previsione 2016	Previsione 2016 al netto del FPV
01 - Personale	96.587.173,00	95.254.414,70
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.944.394,58	1.869.808,08
03 - Prestazioni di servizi	168.175.980,08	149.964.773,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	17.493.591,15	17.493.191,15
05 - Trasferimenti	267.355.337,32	262.446.204,50
06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	26.461.625,54	26.461.625,54
07 - Imposte e tasse	8.598.253,50	8.598.253,50
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.850.000,00	2.850.000,00
10 - Fondo svalutazione crediti	10.526.349,02	10.526.349,02
11 - Fondo di riserva	1.806.000,00	1.806.000,00
TOTALE	601.798.704,19	577.270.620,18

INVESTIMENTI

La spesa destinata agli investimenti è da sempre soggetta a particolari cautele inerenti la propria specifica natura la quale deve rispondere, in virtù del dettato dell'art. 119 della Costituzione e delle norme che ne sono seguite, tra le quali spicca l'art. 3 co. 18 della L. 350/03, a requisiti assai rigidi e rispondenti al fine dell'accrescimento patrimoniale dell'Ente. Tale spesa, negli ultimi anni, ha risentito di un'ulteriore limitazione derivante dal c.d. Patto di Stabilità a competenza mista, da un lato, e dall'obbligo di garantire la tempestività dei pagamenti, dall'altro.

La prima norma, superata solo a partire dal 2016 con l'introduzione del c.d. pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, poneva in relazione diretta i pagamenti di cassa in conto capitale con i corrispondenti incassi (trasferimenti di capitale da Stato e Regione). La seconda impone di verificare la sostenibilità del pagamento nei tempi previsti dalle direttive europee già in fase di assunzione di un nuovo impegno di spesa.

Il paradosso generato da queste due norme ha prodotto di fatto, negli ultimi anni, una radicale contrazione dei nuovi impegni in conto capitale proprio per l'assenza, in capo agli stessi, delle condizioni di sostenibilità in materia di finanza pubblica.

Detti vincoli, uniti al crescente contributo richiesto annualmente all'Ente per il concorso alle manovre di finanza pubblica, ha determinato un grave deficit di investimenti nei principali ambiti di competenza (viabilità ed edilizia scolastica) e un trend assolutamente negativo – solo sporadicamente invertito nel 2014 - che viene di seguito riportato:

Ambiti	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Viabilità	30.310.421,30	4.825.193,43	6.896.435,40	1.661.527,57	19.662.843,21	1.126.005,22
Edilizia scolastica	44.240.272,55	12.731.156,11	2.561.843,41	5.907.010,34	13.841.404,08	4.290.671,07
Totali	74.552.703,85	17.558.360,54	9.460.290,81	7.570.550,91	33.506.261,29	5.418.691,29

Fonte: impegni finanziari di bilancio al netto del FPV e del servizio energia

Spese in Conto Capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a € 153.119.111,03 può essere di seguito rappresentata con riferimento alla tipologia della spesa:

Ambito di intervento	Previsioni 2016
Acquisto attrezzature hardware e software	1.816.356,53
Cultura, sport e tempo libero	127.200,00
Interventi patrimoniali	14.460.831,31
Opere ambientali	4.432.838,64
Interventi in edilizia scolastica	11.854.443,65
Sviluppo economico e Promozione del territorio	3.257.000,00
Interventi in materia di viabilità	9.431.703,00
TOTALE	45.380.373,13
Fondo Pluriennale Vincolato 2016	99.129.659,40
Fondo Pluriennale Vincolato 2017-2018	8.609.078,50
Totale Titolo II	153.119.111,03

Pertanto, se all'entità degli interventi previsti per l'esercizio 2016 aggiungiamo anche quelli provenienti dal FPV ed imputati allo stesso esercizio 2016, si conseguono le seguenti risultanti:

Ambito di interventi	Previsioni 2016
Acquisto attrezzature hardware e software	1.894.805,17
Cultura, sport e tempo libero	3.099.289,45
Interventi patrimoniali	20.287.227,10
Opere ambientali	11.636.914,17
Interventi in edilizia scolastica	14.557.016,41
Sviluppo economico e Promozione del territorio	17.850.276,22
Interventi in materia di viabilità	75.184.504,01
TOTALE	144.510.032,53
Fondo Pluriennale Vincolato applicato al 2017 -2018	8.609.078,50
TOTALE INTERVENTI CONTO CAPITALE	153.119.111,03

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La programmazione del bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata fortemente condizionata dalle norme di finanza pubblica che impongono obiettivi di rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica particolarmente gravosi per l'Ente per l'annualità 2016.

L'art. 1, comma 710, della Legge di Stabilità 2016, stabilisce che “Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti...omissis ... devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali...” e, al comma 711, “Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento”.

Il comma 712 dello stesso art. 1, precedentemente richiamato, prevede che, a decorrere dall'anno 2016, debba essere allegato al bilancio un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto per la verifica del rispetto del saldo richiamato nel comma 710... “A tal fine, il prospetto...omissis... non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione”.

L'art. 9 della Legge n. 160/2016 ha inserito il comma 712-bis nell'art. 1 della Legge di Stabilità 2016 stabilendo che “Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712”.

“Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro” (art. 1, comma 713, Legge di Stabilità 2016).

Con D.P.C.M. del 27/04/2016 sono stati concessi alla Città metropolitana di Roma Capitale spazi finanziaria pari ad €. 5.578.709,21 utili ai fini del saldo sopra richiamato e per le stesse finalità.

Per l'Ente Città metropolitana di Roma Capitale, la situazione di pareggio di bilancio ed il saldo di competenza tra entrate finali e spese finali risulta essere quella evidenziata nel prospetto che segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	24.528.084,01		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	107.738.737,90		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	394.854.181,00	387.170.000,00	387.170.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	168.388.902,70	149.727.699,17	149.727.699,17
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	168.388.902,70	149.727.699,17	149.727.699,17
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	22.067.162,62	18.103.763,67	18.103.763,67
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	20.473.736,05	20.473.736,05	20.473.736,05
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	484.237,29	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	606.268.219,66	575.475.198,89	575.475.198,89
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	601.798.704,19	519.551.384,06	519.539.855,68
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	11.528,38		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	10.526.349,02	8.402.647,25	8.402.647,25
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	591.283.883,55	511.148.736,81	511.137.208,43
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	144.510.032,53	32.630.504,34	28.021.425,84
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	8.609.078,50		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	5.578.709,21		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	147.540.401,82	32.630.504,34	28.021.425,84
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		738.824.285,37	543.779.241,15	539.158.634,27
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-289.243,80	31.695.957,74	36.316.564,62
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		-289.243,80	31.695.957,74	36.316.564,62

a. *Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*

SITUAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	176.537.136,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	170.466.070,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	555.231.048,42
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	676.363.343,34
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	2.852.291,67
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	25.465.442,65
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	248.484.062,94
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	132.266.821,91
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	116.217.241,03

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	35.869.923,42
Totale parte accantonata (B)	35.869.923,42
Parte vincolata	
Avanzo Vincolato alle funzioni di Polizia Provinciale	2.232.295,27
Avanzo Vincolato alle funzioni di Tutela ambientale derivante dall'applicazione di sanzioni ambientali	2.177.893,64
Avanzo Vincolato alle funzioni del Turismo	233.334,66
Avanzo Vincolato alle funzioni dello Sport	331.706,88
Avanzo Vincolato alle funzioni del Sociale	974.809,41
Avanzo derivante da maggiori accertamenti vincolati	4.074.723,00
Avanzo derivante da eliminazione residui con creditore debitore da individuare	3.402.319,31
Avanzo vincolato da principi FPV	8.450.464,17

Avanzo Vincolato alle funzioni di Tutela ambientale derivante da maggiori entrate in materia ambientale	0,00
Totale parte vincolata (C)	21.877.546,34
Parte destinata agli investimenti	
Avanzo derivante da economie da mutui da devolvere	4.182.481,97
Avanzo derivante da economie da mutui disponibili in cassa	1.730.489,05
Avanzo derivante da economie da c/capitale vincolato	7.666.356,23
Avanzo derivante da economie da mutui BEI	14.106.974,04
Avanzo derivante da economie da mutui Istituto Credito Sportivo	67.944,06
Avanzo derivante da economie da mutui D.M. Gelmini	116.778,62
Avanzo derivante da economie da mutui a carico dello Stato	555,50
Avanzo derivante da economie da mutui Dexia	328.997,13
Avanzo derivante da economie da mutui Intesa S. Paolo	33.660,60
Avanzo derivante da economie da mutui Unicredit	168.366,63
Avanzo Vincolato alle spese in materia di fotovoltaico	700.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	29.102.603,83
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	29.367.167,44

La tabella riepilogativa dell'avanzo di amministrazione effettivo al 31/12/2015 evidenzia un risultato finale in termini di avanzo pari ad Euro **116.217.241,03**.

L'importo complessivo è distribuito come segue:

- Euro 35.869.923,42 connessi al fondo Crediti di Dubbia esigibilità;
- Euro 21.877.546,34 relativi ad avanzo derivante da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente in base a legge e principi contabili;
- Euro 29.102.603,83 quale avanzo vincolato alle spese di investimento;
- Euro 29.367.167,44 quale avanzo destinato a spese non vincolate.

b. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Avanzo di Amministrazione applicato

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	3.890.063,65	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	16.492.710,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	26.000.000,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	29.890.063,65	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	16.492.710,00

La quota complessiva di Avanzo applicato al Bilancio di previsione 2016, come risultante dai documenti programmatici, è pari ad Euro 46.382.773,65.

c. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Ambito	Anno	Cod.int. Amm.ne	Descrizione dell'Intervento	Importo
Edilizia scolastica	2016	EE 10 1087.05	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 5.	597.105,82
Edilizia scolastica	2016	EE 10 1087.06	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 6.	595.122,10
Edilizia scolastica	2016	EE 10 1087.07	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 7.	593.138,38
Edilizia scolastica	2016	EE 10 1087.08	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Est -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 8.	586.314,92
Edilizia scolastica	2016	ES 10 1091.09	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 9.	605.699,74
Edilizia scolastica	2016	ES 10 1091.10	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 10.	589.739,70
Edilizia scolastica	2016	ES 10 1091.11	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 11.	579.485,36

Edilizia scolastica	2016	ES 10 1091.12	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale ed in quelli acquisiti ai sensi e per effetto della L. 23/96 "Masini" -Zona Sud -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 12.	596.755,19
Edilizia scolastica	2016	EN 10 1104.01	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 1.	597.800,00
Edilizia scolastica	2016	EN 10 1104.02	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 2.	588.040,00
Edilizia scolastica	2016	EN 10 1104.03	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 3.	594.140,00
Edilizia scolastica	2016	EN 10 1104.04	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria - Lavori di ripristino ed interventi a misura negli edifici scolastici di pertinenza Provinciale -Zona Nord -Quinquennio 2013-2018 -Anno 2016 -Lotto 4.	591.700,00
Edilizia scolastica	2016	ES 15 1084	ROMA -"I.P.S.I.A. e CONVITTO "MAGAROTTO" - Via CASAL LUMBROSO" - Lavori urgenti per ristrutturazione rete fognaria e realizzazione di tratti acque chiare e nere.	440.000,00
Viabilità	2016	VS 16 0004	MARINO -S.S. 7 Appia loc. Due Santi - Realizzazione rotatoria al Km. 21+400.	754.500,00
Viabilità	2016	VN 16 0005	SANT'ANGELO ROMANO -S.P. Palombarese-S.P. Guidonia-Mentana-Sant'Angelo Romano -Realizzazione rotatoria al km. 27+500.	445.500,00

d. Non esistono investimenti derivanti da fondo pluriennale vincolato per i quali non sono ancora state avviate le fasi di programmazione.

e. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:

Sono state rilasciate n. 2 fidejussioni con il Credito Sportivo (ICS) a garanzia di due finanziamenti erogati a favore di associazioni sportive che hanno realizzato impianti sportivi su patrimonio provinciale. Le due garanzie sono:

	Importo fideiussione	commissione a carico Provincia
SSD FB 5 TEAM ROME A.R.L.	€ 297.000,00	0
ASD PASS ROMA	€ 297.000,00	0

Rilasciata da Banca Intesa San Paolo nell'interesse della Provincia a garanzia di n. 3 contratti stipulati con il Corpo di polizia provinciale e Telecom Italia SPA aventi ad oggetto la locazione di spazi immobiliari, industriali e su strutture metalliche per ospitare apparati di radiodiffusione nelle seguenti località:

	Importo fideiussione	3% commissione a carico Provincia
Rocca di papa	€ 968,36	€ 29,05
Civitavecchia	€ 968,36	€ 29,05
Tolfa	€ 1.936,71	€ 58,10

f. L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

g. L'Ente detiene attualmente un unico organismo strumentale nella forma di Istituzione. L'istituzione Solidea svolge attività nel campo dei servizi sociali.

h. Elenco delle partecipazioni possedute eventuali quote di partecipazione:

La Città Metropolitana di Roma Capitale al 31.12.2015 deteneva partecipazioni azionarie in 12 Società e un Fondo Immobiliare. Nel corso dell'anno 2016 l'Ente ha provveduto a dismettere la totale quota di partecipazione azionaria del 12,93% riferita alla società Cotral Patrimonio Spa. La principale partecipazione riguarda la società *in house* Capitale Lavoro Spa, partecipata al 100%. L'Ente detiene, inoltre, la quota del 73% della *Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane S.c.r.l. in liquidazione* per la quale è stato attivato il processo di liquidazione ai sensi dell'art. 568-bis comma 1 lettera a) della Legge 147/2013 in attuazione di quanto disposto nella delibera n. 230/2014 della allora Provincia di Roma. Le operazioni di liquidazione sono, peraltro, giunte sostanzialmente in fase finale.

Le residuali quote attualmente detenute dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in altre società, si concretizzano in un impegno del tutto marginale in termini di impegni finanziari. Il permanere di tali impegni finanziari è oggetto di valutazione in funzione di quanto stabilito con il D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 ed alla luce di quanto disposto dal D. Lgs 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica.

La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene il 100% delle quote di un Fondo immobiliare.

Il Fondo Immobiliare costituito dalla allora Provincia nel dicembre del 2012 è stato istituito attraverso il conferimento allo stesso di parte del patrimonio immobiliare disponibile il cui valore al 31/12/2015 è di circa 194 milioni di euro. La costituzione di tale fondo immobiliare è quello di procedere alla valorizzazione dei beni conferiti da destinarsi alla successiva alienazione per la successiva acquisizione di una sede unica in cui concentrare le attuali 9 sedi istituzionali in cui sono presenti gli uffici dell'ente. Il fondo immobiliare ha una scadenza prevista al 31/12/2020 prorogabile. L'intera operazione di costituzione del fondo e l'acquisizione della nuova sede unica hanno come obiettivo quello di conseguire l'efficientamento della gestione del patrimonio dell'Ente attraverso la cessazione delle locazioni passive attualmente esistenti, la riunificazione delle sedi degli uffici attualmente dislocate sul territorio di Roma Capitale, la riduzione dei costi delle strutture utilizzate.

SOCIETA' PARTECIPATE		
RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	Durata impegno/scadenza
Acea ATO 2 Spa	0,000002756	102 anni
Aeroporti di Roma	0,25	Indeterminato
Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane S.c.r.l in liquidazione	73	In liquidazione
Agenzia regionale per la promozione turistica del Lazio in liquidazione	10	In liquidazione
Altaroma Scpa	7,27	Avviata procedura di recesso
Banca Etica	0,11	Indeterminato
Bcc Roma	0,026	Indeterminato
C.A.R. s.c.p.a	2,83	Indeterminato
Capitale Lavoro Spa	100	25 anni
Investimenti Spa	0,0651	Indeterminato
Tecnopolo Spa	0,014	Indeterminato
Fondo immobiliare Provincia di Roma	100	31/12/2020

j. Fondo di riserva.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto nel Bilancio di previsione 2016, pari ad € 1.806.000,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti pari ad Euro 601.798.704,19. Tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva".

K. Fondo di riserva di cassa.

Nel Bilancio di Previsione 2016 è stato allocato anche un Fondo di Riserva di Cassa, per Euro 1.800.000,00, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 754.917.815,22. Tale posta è stata inserita nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di Riserva".

l. Anticipazione di Tesoreria.

Nel Bilancio di Previsione 2016 sono state previste risorse finanziarie per l'eventuale anticipazione di Tesoreria da concedersi da parte dell'Istituto Tesoriere, su richiesta dell'Ente, ai sensi dell'Articolo 222 del T.U.E.L. e ss.mm.ii., pari ad Euro 50.000.000,00.

m. Straordinarietà delle entrate per l'annualità 2016

In considerazione della complessità connessa alla predisposizione di un bilancio di previsione 2016 in equilibrio, con conseguente necessità del mantenimento degli equilibri di bilancio ai sensi dall'art. 193 del T.U.E.L, è stato necessario espletare un'attività di programmazione delle risorse finanziarie che prevedesse sin dall'inizio le seguenti risorse straordinarie, consentite dalla Legge n. 125/2015, nonché dalla Legge di riordino delle competenze delle Città metropolitane, Legge n. 56/2014:

- Economie da rinegoziazione sospensione del pagamento di rate di mutui pari a circa 17 milioni; (l'effetto della sospensione delle rate è ridimensionato dall'iscrizione e dal pagamento nel corso del 2016 della rata straordinaria di mutui e prestiti proveniente dall'esercizio 2015 e pari a circa 13 milioni di euro;
- Maggiori entrate per Mercato del Lavoro 30 milioni;
- Iscrizione del contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
- Maggiori entrate straordinarie per accertamenti da accessi carrabili e impiantistica pubblicitaria pari a circa 4,5 milioni di euro;
- Maggiori entrate straordinarie da Imposta Provinciale di Trascrizione derivanti dalle compensazioni per revisione base imponibile di cui alla Legge 147/2013 pari a circa 2,8 milioni di euro;

- Avanzo applicato alle spese correnti 26 milioni
- Avanzo applicato alle spese in conto capitale 16,4 milioni
- Avanzo vincolato applicato 3,9 milioni

Tale ricorso a fonti straordinarie, consentite dalla normativa vigente ha permesso all'Ente di conseguire un bilancio di previsione 2016 in equilibrio.

n. Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il bilancio di previsione 2016 si è provveduto a destinare risorse finanziarie al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dal principio contabile applicato alla programmazione finanziaria dell'anno 2016, di cui al D. Lgs n. 118/2011.

In considerazione dell'importo minimo determinato e sulla base di stime prudenziali l'Ente ritiene opportuno, coerentemente ai principi applicati alla contabilità finanziaria, dover accantonare maggiori risorse al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. La risultanza finale del bilancio, come evidenziato nel prospetto che segue, è pari ad Euro 10.526.349,02:

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITA'***
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziame nto accanton ato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.875.246,97	6.123.590,20	6.600.000,00	47,57%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.117.025,11	1.579.254,20	1.900.000,00	89,75%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	111.694,95	26.828,04	27.000,00	24,17%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	336.960,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.626.235,59	1.909.789,08	1.999.349,02	35,54%
3000000	TOTALE TITOLO 3	22.067.162,62	9.639.461,52	10.526.349,02	
	TOTALE GENERALE (***)	22.067.162,62	9.639.461,52	10.526.349,02	47,70%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	22.067.162,62	9.639.461,52	10.526.349,02	47,70%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

o. equilibrio di parte corrente ed in conto capitale anno 2016

Viene evidenziato nel prospetto che segue la situazione definitiva degli equilibri di bilancio 2016 sia di parte corrente che in conto capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		122.804.044,43
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24.528.084,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	585.310.246,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	601.798.704,19 11.528,38 10.526.349,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	30.000.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-21.960.373,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	29.890.063,65 0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		
O=G+H+I-L+M		7.929.689,79
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	16.492.710,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	107.738.737,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.957.973,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	153.119.111,03 8.609.078,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-7.929.689,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00